



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2200 del 02/04/2013
Prot n° 201300184 del 10/01/2013
Ditta proponente C.I.P. ADRIATICA s.r.l.
Oggetto Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili con capacità superiore a 10 t/g.
Comune dell'intervento CONTROGUERRA **Località** Via Piane del Tronto
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Area Territorio</i>	arch. Sorgi - Presidente
<i>Dirigente Servizio Beni Ambientali</i>	dott. Scoccia (delegato)
<i>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale</i>	
<i>Dirigente Conserv Natura</i>	
<i>Dirigente Attività Estrattive:</i>	
<i>Dirigente Servizio Amministrativo:</i>	avv. Valeri
<i>Segr. Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	geol. Ferrandino (delegato)
<i>Dirigente Rifiuti:</i>	dott. Gerardini
<i>Dirigente delegato della Provincia.</i>	(TE) arch. Di Flavio (delegato)
<i>Comandante Prov.le CFS - TE</i>	Isp. Sup. Palumbo (delegato)
<i>Comandante Prov.le CFS - AQ</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - CH</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - PE</i>	
<i>Dirigente Tecnico AT</i>	
<i>Dirigente Tecnico CP:</i>	

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Martini

VEDI ALLEGATO

Osservazioni pervenute



GIUNTA REGIONALE

NESSUNA

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta C.I.P. ADRIATICA s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili con capacità superiore a 10 t/g.

da realizzarsi nel Comune di CONTROGUERRA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

poiché l'area risulta già edificata in precedenza, il presente giudizio è subordinato all'acquisizione, in sede di Conferenza dei Servizi, del parere della competente Autorità di Bacino.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

dott. Scoccia (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini

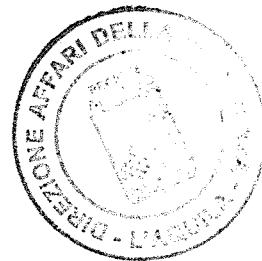
(TE) arch. Di Flavio (delegato)

Isp. Sup. Palumbo (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: “ Centro di recupero rifiuti speciali non pericolosi ”.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

C.I.P. ADRIATICA s.r.l.;

Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

- Società di Ingegneria per l' Ambiente ECE s.r.l. ;

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera z b);

Categoria di opera

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

Data deposito Studio

09 Gennaio 2013 ns. prot. 184 del 10.01.2013;

Pubblicazione B.U.R.A.

N. 1- Ordinario del 09.01.2013;

Osservazioni pervenute

Nessuna

ELENCO ELABORATI TRASMESSI DAL PROPONENTE

- Studio preliminare ambientale;
- TAV. 01-Planimetria di inquadramento territoriale;
- TAV. 02- Planimetria generale-Layout quotato dell'impianto;



1

-TAV. 03-Sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento; Particolari dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: pianta e sezione;

-PAV.04- Prospetti e Sezione del fabbricato artigianale; Particolari costruttivi.



PRECEDENTI GIUDIZI DEL C.C.R.V.I.A.

Giudizio n. 1808 del 02.08.2011 ns. prot. 3771/2011: *“FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA V.I.A. –E' necessario acquisire il parere dell'autorità competente in materia di rischio idrogeologico”.*

PARERI URBANISTICI

–“Per la realizzazione dell'impianto in esercizio e autorizzato con RIP n. 187/TE (piattaforma A), la ditta ha ottenuto Permesso a Costruire n. 32 del 03/08/2005 e variante in corso d'opera n. 43 del 19/12/2006; rilasciati dal Comune di Controguerra, oltre al Certificato di agibilità provvisorio prot. n. 7875 del 28/12/2012.”

–“Per la sistemazione dell'area di recente acquisizione (piattaforma B), la ditta ha presentato al Comune di Controguerra una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) n. 6937 del 20/10/2011 e Permesso di Costruire n. 1 del 18/01/2012”.

SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE

La Società **C.I.P. ADRIATICA Srl**, con sede operativa nel Comune di Controguerra (TE) in Via Piane Tronto, n. 10, opera nel settore del recupero dei rifiuti ligneo-cellulosici. La ditta è attiva dal 2006 *“ed opera in regime di procedura semplificata con iscrizione al Registro Provinciale **RIP n° 187/TE**, giusto rinnovo rilasciato con Provvedimento Dirigenziale n. 142 del 31/08/2011 (di seguito **Piattaforma A**). Tale autorizzazione ammette le operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R3) dei rifiuti speciali non pericolosi individuati ai punti 9.1 – 9.2 – 16.1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.*

Nel 2011, per esigenze di mercato, la ditta ha predisposto un progetto di aumento dei quantitativi trattati che è stato sottoposto alla Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

*In virtù del parere favorevole all'esclusione dalle Procedure V.I.A. (giudizio n. 1808 del 02.08.2011 del CCR-V.I.A.), la C.I.P. Adriatica ha avanzato domanda di aumento dei quantitativi alla Provincia di Teramo relativamente all'iscrizione **RIP n° 187/TE**.*

Con Provvedimento Dirigenziale n. 353 del 19/11/2012 la Provincia di Teramo ha concesso l'integrazione del RIP n° 187/TE per l'aumento dei quantitativi annui richiesti con decorrenza 28/03/2012.”

In virtù dell'acquisizione di un'ulteriore area (piattaforma B) , adiacente all'impianto attuale la C.I.P. Adriatica intende potenziare le proprie attività ed ha quindi inviato alla provincia di Teramo richiesta di una nuova iscrizione al RIP. *“L'amministrazione provinciale con Provvedimento Dirigenziale n.351 del 13/11/2012 ha assegnato alla nuova piattaforma l'iscrizione **RIP n° 266/TE** con decorrenza 28/03/2012, per le attività di messa in riserva (R13) con riduzione volumetrica dei rifiuti recuperabili assimilabili alle Tipologie 9.1 e 16.1 lett. b) ed l)”*.

Stante l'obiettivo della ditta a *“gestire e trattare il quantitativo massimo di rifiuti recuperabili non pericolosi”*, la stessa, intende richiedere l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. i. per la gestione dei centri (piattaforma A+piattaforma B) ,facenti capo alla ditta in parola per le operazioni etccc (R13 e R3).

La produzione di materia prima (tronchetti e pellets), attraverso la lavorazione di rifiuti riconducibili alla Tipologia 9.2 (CER 030105 *“polverulento”*), continuerà solo nella piattaforma A (RIP n. 187/TE).

In sostanza per entrambe le piattaforme si passerà dalla procedura semplificata a quella ordinaria ed avviando la gestione unica dei due centri.

Nel merito, i rifiuti verranno recuperati direttamente oppure preparati per il riutilizzo attraverso riduzione volumetrica per essere destinati ad impianti terzi di recupero finale.

LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

L'area ove è localizzato l'impianto è ubicata in Via Piane Tronto n. 10 del Comune di Controguerra (TE) in destra idrografica del fiume Tronto. Catastalmente ricade sulla p.lla n. 269, del Foglio n. 3 del Comune di Controguerra (TE). L'area di nuova acquisizione (Piattaforma B) è individuabile al Foglio n. 9 P.lle nn. 236-239-240-241-251.

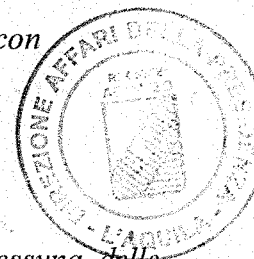
DESTINAZIONE URBANISTICA

“Dal PRG vigente l'area è compresa nella zona industriale artigianale del Comune di Controguerra come indicato nella Tav 01_Rev 00 del 07/01/2013 allegata alla presente relazione. La legenda classifica il sito in esame tra le zone produttive: P.R.U.S.S.T. APPROVATI con indicazione dell'articolo 20-G delle NTA”.

INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

-Relativamente al Piano Regionale paesistico, *“la zona in esame non ricade in nessuna delle classificazioni previste da tale strumento regionale”*.

-Relativamente al Piano di Assetto Idrogeologico *“l'area interessata dal progetto rientra nel Piano Stralcio di Bacino del fiume Tronto (P.A.I.), in particolare dall'analisi delle carte tematiche il sito*



in oggetto ricade all'interno di un'area classificata "Aree a rischio esondazione E2 – Rischio Medio".

-Relativamente al Piano di Tutela delle Acque, l'impianto dista in linea d'aria dalla sponda destra del fiume circa 400 metri.

-L'area in oggetto non ricade in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

-Relativamente ai criteri localizzativi del vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti si rimanda alle tabelle di cui alla pag. n. 21 e seguenti dello studio preliminare ambientale.

Nel merito, in particolare:

-L'OPCM n. 3274/03 classifica il Comune di Controguerra tra le zone sismiche 2 (PENALIZZANTE);

-Il sito è compreso all'interno delle aree a rischio esondazione di grado Medio (E2): la PIATTAFORMA A si riferisce ad un impianto in esercizio dal 2006 ed in possesso di misure necessarie a protezione del rischio esondazione, relativamente alla PIATTAFORMA B una "verifica tecnica di compatibilità idraulica" ha dimostrato la fattibilità delle opere di progetto con il livello di rischio dichiarato. (Parere favorevole Prot.306 del 18/01/2012 – Comune Controguerra). (ESCLUDENTE/PENALIZZANTE).

-La distanza da centri abitati significativi: centro abitato di Pagliare (AP) posto ad una distanza di circa 1.5 Km.

-La distanza da insediamenti abitati sparsi: L'impianto è insediato in un ambiente con assenza di nuclei abitativi nelle immediate vicinanze.

-La distanza da funzioni sensibili: > 1.500 ml.

DESCRIZIONE DELLA PIATTAFORMA "A"

-Settore 1: Pesa (circa 60 mq.)

-Settore 2: Area di preselezione del rifiuto (circa 60 mq.)

-Settore 3: Area stoccaggio rifiuti - parcheggio cassoni scarrabili (circa 580 mq.)

• **3.a:** circa 397 mq. - Tipologia 9.1 (CER. 030105 "n.p."; 150103; 030101; 030199; 200301) - Tipologia 9.2 (CER 030101; 030105 "p") - Tip.16.1 b) (CER 020103)

• **3.b:** circa 183 mq. - Tipologia 9.2 (CER 030105 "p")

-Settore 4: Area stoccaggio rifiuti in cumuli (circa 3.500 mq.)

• **4.a:** circa 1.500 mq. - Tipologia 16.1.1) (CER 200201)

• **4.b:** circa 1.000 mq. - Tipologia 9.1 (CER 191207)

• **4.c:** circa 1.000 mq. - Tipologia 9.1 (CER 030105 "n.p."; 150103; 170201; 200138)



-**Settore P:** parcheggi 50 mq. Circa

-**la restante superficie è destinata alla viabilità interna e alla movimentazione dei mezzi.**

DESCRIZIONE DELLA PIATTAFORMA "B"

Il progetto non ha previsto la realizzazione di costruzioni fuori terra, le operazioni di pesatura e accettazione dei rifiuti in ingresso, avverranno all'interno della piattaforma A (Settori 1 e 2) così come la produzione di pallets e tronchetti continuerà esclusivamente nei locali produttivi del capannone industriale presente nell'area (Settore C).

Nella piattaforma B saranno pertanto realizzate le operazioni di messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili identificati ai punti 9.1. e 16.1.b) e l) del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

- **Settori 0:** aree dedicate alla triturazione dei rifiuti recuperabili,

- **Settore 5:** superficie di circa 1.900 mq. destinata alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti recuperabili TI 16.1.1) - C.E.R. 200201;

- **Settore 6:** superficie di circa 1.500 mq. destinata alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti recuperabili TI 9.1 - C.E.R. 191207;

- **Settore 7:** superficie di circa 2.000 mq. destinata alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti recuperabili TI 9.1 - C.E.R. 200138; 170201; 150103; 030105 "non polverulento"

- **Settore 8:** superficie riservata al parcheggio di cassoni scarrabili vuoti;

- **Settori 9.a e 9.b:** area riservata allo stoccaggio, all'interno di cassoni scarrabili dedicati, dei rifiuti recuperabili in ingresso all'impianto TIP. 16.1.b); TIP. 16.1.1); TIP. 9.1 - C.E.R. 030105 "non polverulento", 150103, 030101, 030199, 200301

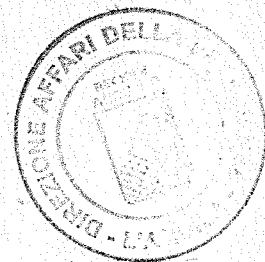
-**Settore 10:** area riservata allo stoccaggio, all'interno di cassoni scarrabili centinati, dei rifiuti recuperabili trattati in attesa del loro conferimento al recuperatore finale.

POTENZIALITA'

La ditta C.I.P. ADRIATICA Srl, complessivamente 52.500 ton/anno di rifiuti (PIATTAFORMA A).

RIP 187/TE (piattaforma A) - Rifiuti autorizzati

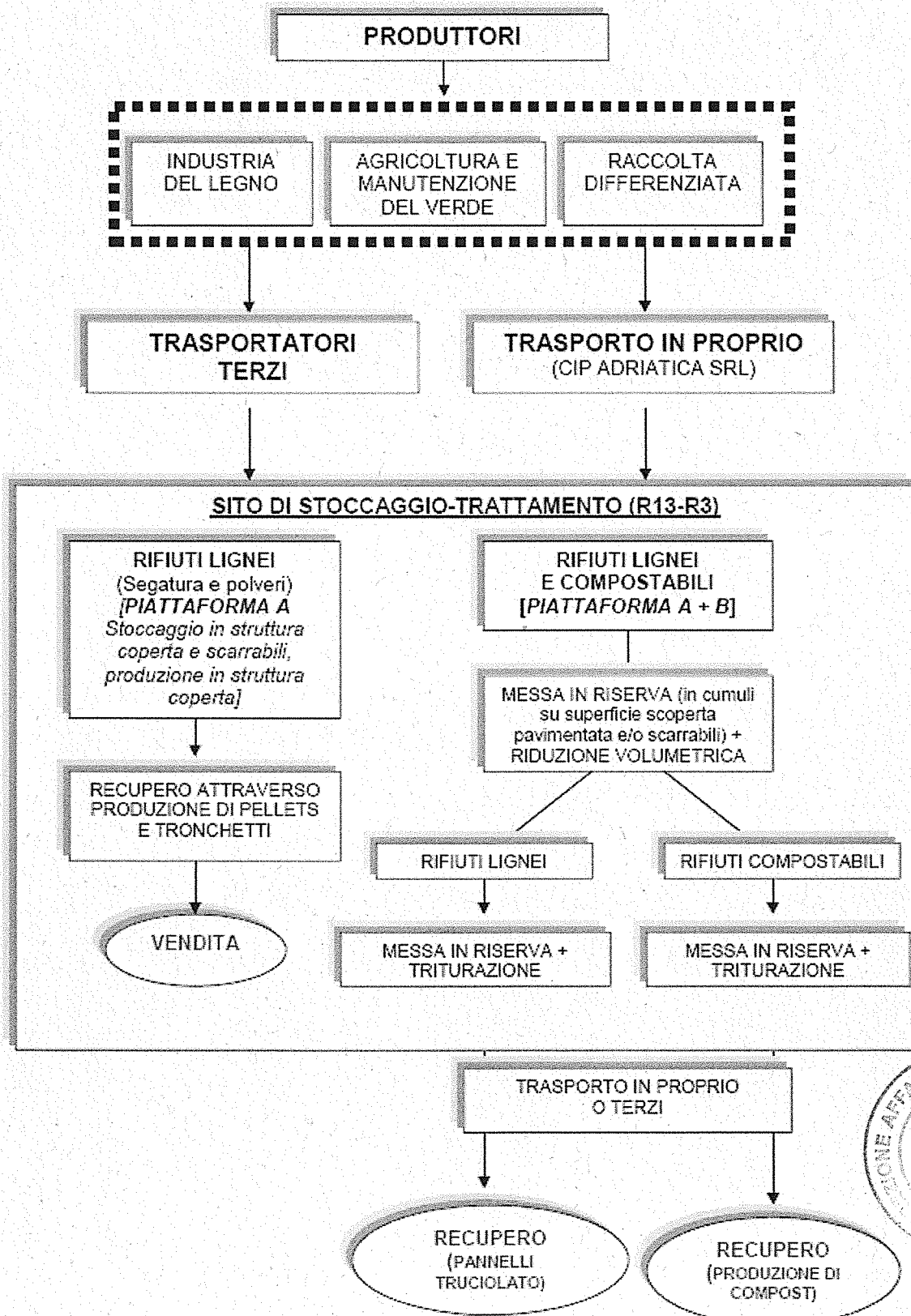
030101
030105
030199
150103
170201
191207
200138
200301
030101
030105



020103
200201

Parallelamente, la ditta C.I.P. ADRIATICA Srl, in virtù dell'iscrizione al Registro Provinciale R.I.P. n.266/TE, gestisce le seguenti quantità di rifiuti (complessivamente 40.500 ton/anno - PIATTAFORMA B):030101-030105-030199-150103-170201-191207-200138-200301-020103-200201.

In definitiva con l'aggiunta della Piattaforma B, l'impianto assume la seguente configurazione:



IMPIANTI

-Impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche di dilavamento:

Gli elementi costitutivi l'impianto risultano essere i seguenti:

1. pozzetto scolmatore lt. 2.000
2. pozzetto con valvola di chiusura
3. vasca di accumulo lt. 74.000 circa
4. deoliatore con filtro a coalescenza lt. 12.000
5. pozzetto di ispezione
6. pozzetto uscita finale.

-Impianto di raccolta acque nere

La raccolta delle acque nere (servizi) e grigie (lavabi) dei servizi igienici della palazzina uffici e del reparto lavorazioni (*PIATTAFORMA A*), sono convogliate in una fossa a tenuta presente sul lato Ovest dell'opificio. I reflui che derivano dalla fossa sono periodicamente smaltiti mediante ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali.

-Impianto di abbattimento delle polveri

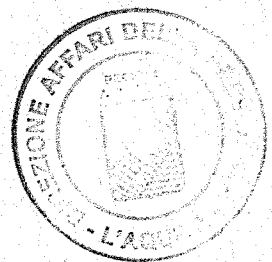
Si rimanda integralmente al paragrafo 10.4 dello studio.

-Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione esterno è costituito da fari alogeni ad alta intensità della potenza di 200 watt circa ciascuno collocati perimetralmente alla struttura in modo da illuminare tutto il centro di trattamento e deposito.

-Impianto elettrico

-Sistema gestione emergenza incendio



7